

## 711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

**S.F.E.R.A. S.R.L.**

**DATI ANAGRAFICI**

Indirizzo Sede legale: IMOLA BO VIA DELLA SENERINA  
1/A  
Codice fiscale: 02153830399  
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

### Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	37
Capitolo 3 - RELAZIONE AMMINISTRATORI .....	43
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE .....	54
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI .....	67

## S.F.E.R.A. S.R.L.

### Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA DELLA SENERINA N. 1/A IMOLA BO
<b>Codice Fiscale</b>	02153830399
<b>Numero Rea</b>	BO 439791
<b>P.I.</b>	02153830399
<b>Capitale Sociale Euro</b>	2.057.620 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	477310
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	634	1.901
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.564	21.830
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	746.005	521.179
Totale immobilizzazioni immateriali	759.203	544.910
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	671.158	0
2) impianti e macchinario	43.164	45.495
3) attrezzature industriali e commerciali	692.259	604.994
4) altri beni	812.744	608.970
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.500	39.900
Totale immobilizzazioni materiali	2.231.825	1.299.359
Totale immobilizzazioni (B)	2.991.028	1.844.269
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	3.266.353	3.205.928
Totale rimanenze	3.266.353	3.205.928
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	880.706	824.049
Totale crediti verso clienti	880.706	824.049
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.015	1.765
Totale crediti tributari	9.015	1.765
5-ter) imposte anticipate	63.518	50.227
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.398	27.608
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.457	12.457
Totale crediti verso altri	33.855	40.065
Totale crediti	987.094	916.106
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	381.872	374.385
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	381.872	374.385
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.349.673	4.394.477
3) danaro e valori in cassa	142.219	140.578
Totale disponibilità liquide	3.491.892	4.535.055
Totale attivo circolante (C)	8.127.211	9.031.474
D) Ratei e risconti	553.945	582.474
Totale attivo	11.672.184	11.458.217
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.057.620	2.057.620

v.2.11.0

S.F.E.R.A. S.R.L.

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	120.496	120.496
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	368.224	322.708
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Varie altre riserve	48.714	48.712
Totale altre riserve	48.714	48.712
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.035.816	971.006
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	890.902	910.326
Totale patrimonio netto	4.521.772	4.430.868
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	137.744	120.055
Totale fondi per rischi ed oneri	137.744	120.055
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	555.827	789.315
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.624.131	4.379.565
Totale debiti verso fornitori	4.624.131	4.379.565
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	330.956	562.059
Totale debiti tributari	330.956	562.059
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.080	262.972
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	232.080	262.972
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.240.510	889.451
Totale altri debiti	1.240.510	889.451
Totale debiti	6.427.677	6.094.047
E) Ratei e risconti	29.164	23.932
Totale passivo	11.672.184	11.458.217

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.539.541	28.253.469
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.423	452
altri	622.725	617.693
Totale altri ricavi e proventi	631.148	618.145
Totale valore della produzione	31.170.689	28.871.614
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.574.227	17.752.021
7) per servizi	1.504.177	1.390.547
8) per godimento di beni di terzi	2.197.916	2.058.185
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.322.895	3.865.488
b) oneri sociali	1.264.827	1.264.974
c) trattamento di fine rapporto	319.717	290.448
e) altri costi	30.414	23.675
Totale costi per il personale	5.937.853	5.444.585
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	95.725	71.275
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	308.467	259.520
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.500	4.216
Totale ammortamenti e svalutazioni	408.692	335.011
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(60.426)	294.434
12) accantonamenti per rischi	75.225	75.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	267.288	261.195
Totale costi della produzione	29.904.952	27.610.978
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.265.737	1.260.636
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.487	8.044
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.321	12.756
Totale proventi diversi dai precedenti	15.321	12.756
Totale altri proventi finanziari	22.808	20.800
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	22.808	20.800
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.288.545	1.281.436
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	420.000	400.000
imposte relative a esercizi precedenti	(9.066)	(8.488)
imposte differite e anticipate	(13.291)	(20.402)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	397.643	371.110
21) Utile (perdita) dell'esercizio	890.902	910.326

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	890.902	910.326
Imposte sul reddito	397.643	371.110
Interessi passivi/(attivi)	(22.808)	(20.800)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.056	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.266.793	1.260.636
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	337.405	365.448
Ammortamenti delle immobilizzazioni	404.192	330.795
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	20.486	(24.270)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	762.083	671.973
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.028.876	1.932.609
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(60.425)	294.433
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(56.657)	(12.411)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	244.566	(514.790)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.529	18.862
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.232	19.051
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	82.220	618.170
Totale variazioni del capitale circolante netto	243.465	423.315
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.272.341	2.355.924
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	15.321	10.756
(Imposte sul reddito pagate)	(391.783)	(363.861)
(Utilizzo dei fondi)	(553.204)	(323.100)
Altri incassi/(pagamenti)	(307.487)	-
Totale altre rettifiche	(1.237.153)	(676.205)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.035.188	1.679.719
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.269.333)	(154.634)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(310.018)	(52.079)
Disinvestimenti	1.000	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(543.265)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	350.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.578.351)	(399.978)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(500.000)	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(500.000)	(500.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.043.163)	779.741

v.2.11.0

S.F.E.R.A. S.R.L.

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	4.394.477	3.555.317
----------------------------	-----------	-----------

Danaro e valori in cassa	140.578	199.997
--------------------------	---------	---------

<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>4.535.055</b>	<b>3.755.314</b>
--	------------------	------------------

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	3.349.673	4.394.477
----------------------------	-----------	-----------

Danaro e valori in cassa	142.219	140.578
--------------------------	---------	---------

<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>3.491.892</b>	<b>4.535.055</b>
--	------------------	------------------

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

La gestione finanziaria globale chiude con un risultato pari ad € -1.043.163 dovuto in larga parte agli importanti investimenti effettuati, tra cui l'acquisto dell'immobile ove è ubicata la nuova farmacia di Castel Bolognese; l'attività operativa ha generato un flusso positivo di € 1.035.188;

l'attività di investimento ha generato un flusso di € -1.578.351.

L'attività di finanziamento, come nel precedente esercizio, è movimentata esclusivamente dal pagamento del dividendo 2018 per € 500.000 non essendoci né debiti verso il sistema bancario, né verso altri finanziatori.

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

### Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

La società S.F.E.R.A. Srl ha sede in Imola (BO), è una società a totale partecipazione pubblica ed esercita la propria attività di gestione delle farmacie comunali attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Fu costituita nel febbraio 2004, ed esercita l'attività di gestione delle farmacie comunali nei territori di Imola, Faenza, Medicina e per il quarto anno nei territori di Lugo, Castel San Pietro Terme e Budrio; per il primo anno intero gestisce le due farmacie comunali di Molinella (BO) la cui attività è iniziata a novembre 2018 e da metà ottobre 2019 gestisce la farmacia comunale di Castel Bolognese.

Attualmente è partecipata dal CON.AMI di Imola per il 40,7%, dal Comune di Faenza per il 27,2%, dal Comune di Medicina per il 20,4%, dal Comune di Lugo per il 8,9%, dal Comune di Castel San Pietro per il 1,5% e dal Comune di Budrio per il 1,3% , si precisa che gli importi sono arrotondati.

L'attività iniziò il 01 marzo 2004, mediante stipula contestuale, con i soci fondatori della società, di contratti di affitto di rami d'azienda; nel corso del 2015 entrarono nella compagine societaria i comuni di Lugo, Castel San Pietro e Budrio, con apporto in gestione, con stipula di contratti di affitto di rami d'azienda, delle relative farmacie, per cui sono attualmente gestite cinque farmacie comunali a Imola, tre a Faenza, tre a Medicina, tre a Lugo, due a Castel San Pietro, una a Budrio, due a Molinella (BO), e da fine 2019 una a Castel Bolognese per un totale di venti farmacie.

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 rappresenta il sedicesimo esercizio di attività, riporta un risultato positivo pari ad € 890.902 al netto delle imposte sui redditi, IRES e IRAP, che ammontano ad € 397.643.

Nella relazione redatta dall'organo amministrativo vengono fornite altre informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

#### **Criteri di formazione**

#### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

### **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

### **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali - Manutenzioni su beni di terzi	5 anni in quote costanti In base alla durata del contratto

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### ***Costi di impianto e di ampliamento***

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

#### ***Beni immateriali***

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

#### ***Immobilizzazioni materiali***

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti generici	15 %
Magazzini automatici-robotizzati	10%
Attrezzature	15 %
Mobili e arredi	12 %
Macchine da ufficio elettroniche	20 %

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

#### ***Terreni e fabbricati***

La società, ai fini anche fiscali, ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

#### ***Immobilizzazioni in corso e acconti***

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

#### ***Rimanenze***

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. .

#### ***Prodotti finiti e merci i***

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate in epoca più remota siano le prime ad essere vendute.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati

Si precisa che la società **non gestisce e non dispone di un magazzino centralizzato**, ma le scorte si riferiscono esclusivamente alle giacenze presenti nei vari negozi/farmacie, per cui è esonerata e non è tenuta ad applicare la normativa relativa alla "contabilità fiscale di magazzino"..

#### ***Crediti iscritti nell'attivo circolante***

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

#### ***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

##### ***Altri titoli***

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Debiti**

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

v.2.11.0

S.F.E.R.A. S.R.L.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

## Altre informazioni

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Immobilizzazioni**

Nell'esercizio sono stati sostenuti importanti investimenti, tra cui l'acquisto di un immobile relativo alla nuova farmacia, per maggiori dettagli si rinvia ai punti successivi.

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 95.725, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 759.203 ed aumentano di € 214.293.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	1.901	21.830	-	521.179	544.910
<b>Valore di bilancio</b>	1.901	21.830	0	521.179	544.910
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	6.135	-	303.882	310.017
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	1.000	1.000
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	1.267	15.403	-	79.055	95.725
<b>Totale variazioni</b>	(1.267)	(9.268)	-	223.827	213.292
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	634	12.564	-	746.005	759.203
<b>Valore di bilancio</b>	634	12.564	0	746.005	759.203

Nell'esercizio la società ha sostenuto investimenti complessivi per € 310.017, di cui per nuovi software per € 6.135 e spese di ristrutturazione e manutenzioni straordinarie su beni di terzi per € 303.882, principalmente sulla farmacia di Medicina.

Le dismissioni sono pari a € 1.000.

#### *Dettaglio composizione costi pluriennali*

##### *Costi di impianto e ampliamento*

Non vi sono costi sostenuti nell'esercizio; la diminuzione è dovuta dall'ammortamento effettuato nell'esercizio.

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento pregressi con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>					
Costi di impianto e di ampliamento		634	1.901	1.267-	67-
<b>Totale</b>		<b>634</b>	<b>1.901</b>	<b>1.267-</b>	

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.299.996; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.068.171, con ammortamenti dell'esercizio pari ad € 308.467.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II. 5) per l'importo di 27.400

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	-	155.163	1.028.343	1.857.541	39.900	3.080.947
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	109.668	423.349	1.248.571	-	1.781.588
<b>Valore di bilancio</b>	0	45.495	604.994	608.970	39.900	1.299.359
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	679.910	11.483	221.037	356.566	-	1.268.996
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	1.600	2.100	19.247	-	22.947
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	8.752	13.815	134.173	151.727	-	308.467
<b>Altre variazioni</b>	-	-	400	-	(27.400)	(27.000)
<b>Totale variazioni</b>	671.158	(3.932)	85.164	185.592	(27.400)	910.582
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	679.910	165.046	1.247.680	2.194.860	12.500	4.299.996
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	8.752	121.882	555.421	1.382.116	-	2.068.171
<b>Valore di bilancio</b>	671.158	43.164	692.259	812.744	12.500	2.231.825

Il valore netto complessivo è di € 2.231.825, la variazione globale delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 932.466.

Nell'esercizio gli investimenti totali ammontano ad € 1.268.996, di cui:

- immobili per € 679.910 ove è ubicata la nuova farmacia di Castel Bolognese denominata "Farmacia Del Borgo",
- impianti per € 11.483,
- attrezzature per € 221.037, relative al nuovo magazzino automatizzato di Medicina e ad attrezzature varie per la nuova farmacia di cui sopra;  
alla voce altre immobilizzazioni:
- mobili e arredi per € 291.774, riferite principalmente per l'arredamento di Medicina e di Castel Bolognese;
- macchine elettroniche ed ufficio per € 64.790 che principalmente hanno riguardato personal computer per la nuova farmacia e l'acquisto dei nuovi registratori telematici per tutte le farmacie, per i quali verrà utilizzato in compensazione il credito d'imposta come previsto dalla normativa.

I disinvestimenti per vetustà totali sono pari a € -22.947.

Per tali investimenti, come in passato, si è ricorso esclusivamente a fonti di finanziamento interne proprie; ad oggi non si è mai ricorso a finanziamenti di soggetti terzi, né si è mai ricorso al sistema bancario.

Ai fini fiscali la società usufruirà, come in passato, del super ammortamento sui beni nuovi, e dell'iper ammortamento per i magazzini automatizzati inter-connessi.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	3.205.928	60.425	3.266.353
<b>Totale rimanenze</b>	<b>3.205.928</b>	<b>60.425</b>	<b>3.266.353</b>

L'incremento è determinato principalmente dall'apertura della nuova farmacia, le altre farmacie registrano quasi tutte una riduzione dei valori per via della migliore organizzazione della gestione delle scorte

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono pari a € 987.094 e aumentano di € 70.988.

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	824.049	56.657	880.706	880.706	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.765	7.250	9.015	9.015	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	50.227	13.291	63.518		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.065	(6.210)	33.855	21.398	12.457
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>916.106</b>	<b>70.988</b>	<b>987.094</b>	<b>911.119</b>	<b>12.457</b>

I **Crediti vs Clienti**, al netto del fondo svalutazione crediti, sono pari a € 880.706 e aumentano nell'esercizio di € 56.657.

I crediti commerciali non sono coperti da assicurazione per rischi insolvenza.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad € 18.832 e si ritiene congruo alla copertura delle passività potenziali; l'accantonamento dell'esercizio è pari a € 4.500 e rispetta il limite di deducibilità fiscale.

La voce **Crediti tributari** accoglie per € 7.250 il credito d'imposta concesso per l'acquisto dei nuovi registratori di cassa, che verrà utilizzato in compensazione durante il 2020.

I **Crediti per imposte anticipate** sono pari a € 63.518 e aumentano di € 13.291, e accolgono l'IRES e l'IRAP anticipati sugli accantonamenti temporaneamente indeducibili fiscalmente relativi a costitutivi stanziati per cause legali in corso e per la rilevazione del costo del personale denominata "vacanza contrattuale".

I **Crediti vs Altri** ammontano ad € 33.855 e diminuiscono di € -6.210; la voce è costituita dal credito verso Assinde e altri.

La quota con scadenza oltre l'esercizio pari a € 12.457 ed accoglie le cauzioni attive.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Il mercato di riferimento è esclusivamente l'Italia, per cui non è necessario esporre la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

La variazione di € 7.487 è rappresentata dalla rivalutazione maturata e capitalizzata a fine esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	374.385	7.487	381.872
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>374.385</b>	<b>7.487</b>	<b>381.872</b>

Sono costituite prevalentemente da investimenti per l'impiego della liquidità di cassa liquidabili in qualsiasi momento; quelle che si rivalutano di anno in anno ad oggi hanno sempre maturato il rendimento minimo atteso, per cui non sussistono presupposti per eventuali svalutazioni.

In merito ai crediti finanziari non esistono allo stato attuale pericoli che la controparte finanziaria non adempia alle sue obbligazioni con pericolo di perdita finanziaria per la società; non sono presenti inoltre attività finanziarie di dubbia recuperabilità.

## Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.394.477	(1.044.804)	3.349.673
Denaro e altri valori in cassa	140.578	1.641	142.219
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.535.055</b>	<b>(1.043.163)</b>	<b>3.491.892</b>

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Sono pari a € 3.491.892 e sono diminuite di € 1.043.163 principalmente dovuto agli importanti investimenti di cui si è parlato sopra.

La voce **Depositi bancari** è pari a € 3.349.673 e diminuisce di € -1.044.804.

I depositi bancari includono gli eventuali interessi attivi maturati ma non ancora accreditati a fine esercizio.

La voce **denaro in cassa**, pari a € 142.219 comprende il denaro delle casse delle singole venti farmacie e della sede.

## **Ratei e risconti attivi**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.708	1.897	3.605
Risconti attivi	580.766	(30.426)	550.340
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>582.474</b>	<b>(28.529)</b>	<b>553.945</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei attivi		3.605
Risconti attivi		34.457
Risconti attivi pluriennali		515.883
<b>Totale</b>		<b>553.945</b>

I ratei sono relativi ad interessi attivi su titoli e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

v.2.11.0

S.F.E.R.A. S.R.L.

I risconti annuali sono relativi principalmente ad assicurazioni, e per il resto ad utenze, noleggi, canoni e affitti e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I risconti attivi pluriennali di euro 515.883 sono relativi all'anticipo sul canone ventennale derivato dall'aggiudicazione delle due farmacie di Molinella avvenuto a fine 2018, quindi superiore ai cinque anni; le quote di competenza dei futuri esercizi verranno riscontate anno per anno per tutta la durata del contratto fino ad ottobre 2038.

La quota dello stesso con scadenza annuale è pari a circa € 27.380, la quota complessiva con scadenza oltre l'esercizio successivo è di circa euro 488.491, di cui la quota con scadenza oltre i cinque anni è di circa € 378.925.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Patrimonio netto**

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Nelle altre variazioni, si rileva la distribuzione straordinaria di riserve di utili anni precedenti per € 300.000.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi		Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	2.057.620		-	-	-		2.057.620
<b>Riserva da sopraprezzo delle azioni</b>	120.496		-	-	-		120.496
<b>Riserve di rivalutazione</b>	0		-	-	-		0
<b>Riserva legale</b>	322.708		-	45.516	-		368.224
<b>Altre riserve</b>							
<b>Riserva straordinaria</b>	0		-	-	-		0
<b>Varie altre riserve</b>	48.712		-	2	-		48.714
<b>Totale altre riserve</b>	48.712		-	2	-		48.714
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	971.006		-	364.810	300.000		1.035.816
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	910.326		(500.000)	(410.326)	-	890.902	890.902
<b>Totale patrimonio netto</b>	4.430.868		(500.000)	2	300.000	890.902	4.521.772

### **Dettaglio delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Varie altre riserve	48.712
<b>Totale</b>	48.714

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi, di cui la distribuzione di € 300.000 deliberata a fine 2019.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
<b>Capitale</b>	2.057.620	Capitale		-	-
<b>Riserva da sopraprezzo delle azioni</b>	120.496	Capitale	A;B	120.496	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
<b>Riserve di rivalutazione</b>	0			-	-
<b>Riserva legale</b>	368.224	Utili	B	368.224	-
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	0			-	-
<b>Varie altre riserve</b>	48.714	Utili	A;B	48.714	-
<b>Totale altre riserve</b>	48.714	Utili	A;B	48.714	-
<b>Utili portati a nuovo</b>	1.035.816	Utili	A;B;C	1.035.816	300.000
<b>Totale</b>	3.630.870			1.573.250	300.000
<b>Quota non distribuibile</b>				1.306.557	
<b>Residua quota distribuibile</b>				266.693	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
<b>Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro</b>	2	Utili	A;B
<b>Varie altre riserve</b>	48.712	Utili	A;B
<b>Totale</b>	48.714		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Parte delle riserve di utili pregressi, insieme alla voce altre riserve, sono indicate come non distribuibili in quanto sono presenti nelle immobilizzazioni immateriali costi pluriennali da ammortizzare rappresentate da manutenzioni straordinarie su beni di terzi, e lo rimarranno pro-quota finché residueranno, in applicazione dell'art.2426 c.5 del c.c.

La voce riserva da sovrapprezzo azioni non può essere distribuita finché la Riserva Legale non avrà raggiunto il limite legale, ovvero un quinto del Capitale Sociale.

Il capitale sociale di costituzione iniziale nel 2004 era pari a € 10.000 fu aumentato nel 2005 ad € 186.000.

Nel 2011 l'assemblea straordinaria deliberò l'aumento del capitale sociale a € 458.500 che fu interamente sottoscritto e versato dai soci in proporzione alle quote possedute.

Durante il 2015 il capitale sociale ha subito i seguenti aumenti:

in data 27/03/2015 fu deliberato un aumento ad €. 2.000.000, parzialmente gratuito per utilizzo riserve di utili di anni precedenti per € 1.358.100 e parzialmente a pagamento per € 183.400 più sovrapprezzo di € 102.051 con sottoscrizione del nuovo socio Comune di Lugo;

in data 29/09/2015 fu aumentato a € 2.030.045 a pagamento per € 30.345 più sovrapprezzo di € 9.320 per l'ingresso del nuovo socio il Comune di Castel San Pietro;

in data 30/10/2015 fu infine deliberato l'aumento a pagamento a € 2.057.620, quindi di € 27.575 più sovrapprezzo di € 8.825, per l'ingresso del nuovo socio Comune di Budrio.

Il capitale sociale al 31/12/2018 risulta interamente deliberato, sottoscritto e versato per € 2.057.620 ed è a totale partecipazione pubblica.

La voce Riserva da sovrapprezzo di € 120.496 fu costituita nel corso del 2015 con i versamenti dei nuovi soci; la sua distribuibilità è legata al raggiungimento del limite legale della Riserva Legale, ovvero finché non raggiungerà il valore di un quinto del Capitale Sociale.

La voce Riserva non distribuibile, ai sensi dell'art. 2426 c.c., di € 48.712 fu costituita nel 2005 per far fronte alla voce relativa alle immobilizzazioni immateriali ancora da ammortizzare e potrà essere liberata con apposita delibera.

Di seguito è riportata la cronistoria del trattamento degli utili maturati negli ultimi anni.

L'utile del 2014 pari a € 681.998 fu destinato per € 34.100 alla voce riserva legale; per € 647.898 alla voce Utili portati a Nuovo.

Ad aprile 2015 la società deliberò la distribuzione pro quota ai soci di riserve di utili pregressi per € 453.500.

L'utile del 2015 pari a € 697.165 fu destinato per € 34.858, come per legge, alla voce riserva legale, per € 162.307 alla voce Utili a nuovo e per € 500.000 è stato distribuito ai soci.

L'utile del 2016 pari ad € 826.316 fu accantonato per € 41.316 alla voce Riserva Legale, € 500.000 distribuito ai soci e la differenza di € 285.000 accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

L'utile 2017 pari a € 780.615 fu accantonato per € 39.031 alla voce riserva legale, € 500.000 distribuito ai soci e la differenza di € 280.615 accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

L'utile 2018 pari a € 910.326 è stato accantonato per € 45.516 alla voce riserva legale, € 500.000 distribuito ai soci e la differenza di € 364.810 accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

A dicembre 2019 la società ha deliberato la distribuzione pro quota ai soci di riserve di utili pregressi per € 300.000, ad oggi non ancora liquidate, rilevati quindi a fine esercizio alla voce altri debiti - debito verso soci.

L'utile 2019 pari a € 890.902 viene accantonato per € 44.545 alla voce riserva legale, per la differenza verrà destinata in base a quanto deliberato dai soci.

Si precisa inoltre che la società non ha mai emesso strumenti finanziari partecipativi.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; nell'esercizio aumentano di € 17.689.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza ed evidenziati alla voce accantonamenti.

Sono rilevati nell'esercizio accantonamenti relativi a cause legali in corso e altri accantonamenti per € 75.225; l'utilizzo è stato pari ad € 57.536.

Dal punto di vista fiscale tali accantonamenti sono indeducibili, mentre gli utilizzi divengono deducibili dalle imposte sul reddito; inoltre tali poste generano imposte anticipate e crediti per imposte anticipate, di cui sui dirà nel capitolo dedicato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	120.055	120.055
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	75.225	75.225
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	57.536	57.536
<b>Totale variazioni</b>	17.689	17.689
<b>Valore di fine esercizio</b>	137.744	137.744

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	789.315

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	319.717
Utilizzo nell'esercizio	288.935
Altre variazioni	(264.270)
<b>Totale variazioni</b>	(233.488)
<b>Valore di fine esercizio</b>	555.827

Il TFR maturato nell'anno è mensilmente e completamente versato al Fondo di tesoreria istituito presso l'Inps o ai Fondi di previdenza integrativa, come per legge; l'accantonamento complessivo è pari ad € 319.717.

i versamenti complessivi effettuati nel 2019 ammontano ad € 288.935, e danno diritto alla misura compensativa del 4%, di € 11.557.

Le altre variazioni rappresentano principalmente le liquidazioni per pensionamenti per € 212.000 circa.

## Debiti

I debiti complessivi ammontano ad € 6.427.677 e sono aumentati di € 333.630; tutti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.379.565	244.566	4.624.131	4.624.131
Debiti tributari	562.059	(231.103)	330.956	330.956
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	262.972	(30.892)	232.080	232.080
Altri debiti	889.451	351.059	1.240.510	1.240.510
<b>Totale debiti</b>	<b>6.094.047</b>	<b>333.630</b>	<b>6.427.677</b>	<b>6.427.677</b>

I **debiti vs fornitori** ammontano ad € 4.624.131 e aumentano di € 244.566.

I **debiti tributari** ammontano ad € 330.956 e diminuiscono di € -231.103 e comprendono l'iva a debito e l'iva in sospensione per complessivi € 94.750, a IRES e IRAP accantonate al netto degli conti e ritenute per € 4.889 ed € 23.086, le ritenute sui dipendenti € 206.094 e sui professionisti € 2.138.

I **debiti vs gli istituti di previdenza** sono pari a € 232.080 e diminuiscono di € -30.892.

La voce **Altri debiti** è pari ad € 1.240.510, aumenta di € 351.059 e comprende debiti verso soci per distribuzione riserve di utili non ancora liquidati per € 300.000, debiti verso dipendenti per retribuzioni liquidate a gennaio, per quote maturate per produttività, ferie e permessi e rinnovo contrattuale per € 894.585 e vari per 45.926.

Si precisa che tutti i debiti sono a breve scadenza e sono regolarmente pagati alle relative scadenze.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Il mercato di riferimento è l'Italia, per cui non è necessaria la ripartizione per area geografica dei debiti. .

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

v.2.11.0

S.F.E.R.A. S.R.L.

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nei ratei passivi sono rilevati interessi e spese bancarie, spese per utenze, assicurazioni, spese condominiali.

Nei risconti passivi sono rilevati rettifiche dei fitti attivi e la quota riscontata relativa al contributo concesso per l'acquisto dei nuovi registratori telematici per € 6.300.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	19.714	(2.735)	16.979
<b>Risconti passivi</b>	4.218	7.967	12.185
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	23.932	5.232	29.164

## **Nota integrativa, conto economico**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il Valore della produzione, che si compone delle sole voci 1) ricavi delle vendite e 5) altri ricavi e proventi, ammonta ad € 31.170.689 ed aumenta di € 2.299.075.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

Di seguito un dettaglio delle variazioni:

Descrizione Voce	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Diff.
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>31.170.689</b>	<b>28.871.614</b>	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.539.541	28.253.469	2.286.072
5) altri ricavi e proventi	631.148	618.145	13.003
contributi in conto esercizio	8.423	452	7.971
altri	622.725	617.693	5.032
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>631.148</i>	<i>618.145</i>	<i>13.003</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>31.170.689</i>	<i>28.871.614</i>	<i>2.299.075</i>

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita prodotti	29.819.749
Servizio distribuzione farmaci	253.443
Servizio Cup	306.647

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altri servizi	159.702
<b>Totale</b>	<b>30.539.541</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non è necessaria la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche

La voce A5 **Altri Ricavi e Proventi** ammonta a € 630.198, ed è aumentata di € 12.053.

Principalmente tale voce è composta da altri servizi per € 517.436, fitti attivi per € 66.873, rimborsi Assinde per € 33.842 e altre voci.

Vi sono contributi pubblici in c/esercizio pari a € 8.423.

Non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Il totale Costi della Produzione ammonta ad € 29.904.952 ed aumenta di € 2.293.974.

### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Ammontano ad € 19.574.227 ed aumentano di € 1.822.206, principalmente per l'entrata a regime delle nuove farmacie.

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto Valore della produzione del Conto economico.

### **Costi per servizi**

Ammontano ad € 1.504.177 ed aumentano di € 113.630.

Di seguito una tabella:

7) Costi per servizi			
Manutenzioni e canoni di assistenza	283.867	272.299	11.568
Servizi per la produzione	111.747	103.571	8.176
Utenze e altre spese	394.346	289.567	104.779
Prestazioni e consulenze	174.891	159.454	15.437
Servizi commerciali	134.427	140.470	(6.043)
Servizi per il personale	249.977	265.823	(15.846)
Cda e rimborsi	29.323	30.927	(1.604)
Collegio sindacale	25.598	25.991	(393)
Assicurazioni	38.010	33.919	4.091
Altri servizi	61.991	68.526	(6.535)
<b>Totale</b>	<b>1.504.177</b>	<b>1.390.547</b>	<b>113.630</b>

I costi per manutenzione ed assistenza tecnica comprendono le manutenzioni dei sistemi di impiantistica delle farmacie e della sede, i canoni di manutenzione annuali delle macchine elettroniche e attrezzature.

La voce servizi della produzione comprende principalmente i costi per l'attività di distribuzione dei farmaci e del parafarmaco sia in proprio che tramite l'attività di distribuzione per conto.

La voce utenze ed altre spese di gestione comprende principalmente i costi di energia elettrica, riscaldamento, dell'acqua, per le utenze telefoniche e le spese per pulizia e vigilanza e servizio rifiuti speciali.

La voce prestazioni e consulenze professionali comprende le spese amministrative, fiscali, le spese per la consulenza tecnica per la sicurezza, per la gestione della privacy e le spese notarili e legali.

La voce servizi commerciali comprende principalmente i costi per pubblicità, immagine, stampa, le spese di trasporto e altri.

I servizi per il personale comprendono i costi per pasti consumati dal personale dipendente nelle mense convenzionate con la Società e le spese per la sicurezza e per l'aggiornamento professionale, servizi paghe, e rimborsi vari.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente le commissioni bancarie per la gestione degli incassi delle farmacie tramite POS e carte di credito e altri.

### Costi per il godimento beni di terzi

L'importo totale ammonta ad € 2.197.916 ed aumenta di € 139.731.

La voce comprende i canoni di affitto delle farmacie comunali pagate ai soci e non per € 2.075.690, aumentati di € 108.589 principalmente per l'entrata a regime delle nuove farmacie di Molinella; canoni di locazione immobili per € 78.393 e i noleggi auto e attrezzature per 43.833.

8) Costi per godimento di beni di terzi				
Costi per godimento di beni di terzi	2.075.690	1.967.101	108.589	
Locazioni immobili	78.393	45.760	32.633	
Noleggi attrezzature e vari	43.833	45.324	(1.491)	
<b>Totale</b>	<b>2.197.916</b>	<b>2.058.185</b>	<b>139.731</b>	

### Costi per il personale

Il costo ammonta ad € 5.937.853 ed aumenta di € 493.268.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, e naturalmente l'aumento è legato in special modo al personale impiegato nella sede e nelle nuove farmacie.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad € 408.692 ed aumentano di 73.681 per via dei nuovi investimenti effettuati nell'esercizio.

Gli ammortamenti sono pari a € 95.725 per le immobilizzazioni immateriali e € 308.467 per le materiali; le svalutazioni crediti è pari a € 4.500 e rientra nei limiti fiscalmente deducibili.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Accantonamenti per rischi

Sono rilevati nell'anno per € 75.225 per costi e rischi per cause legali in corso.

### Oneri diversi di gestione

Ammontano ad € 267.288 e aumentano di € 6.093.

Si compongono di imposte e tasse indirette per € 50.938, compresa l'IMU sull'immobile di proprietà, contributi associativi € 17.656, abbonamenti e altri per € 5.632, contributi Enpaf per € 101.713, erogazioni liberali a Onlus ed enti per € 50.610 ed altri costi diversi e sopravvenienze passive.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Tale voce, pari a € 22.808, aumenta di € 2.008 e accoglie la differenza tra i proventi finanziari per interessi attivi e altri redditi di capitale maturati al 31/12 sui titoli presenti nell'attivo dello stato patrimoniale per € 7.487 e gli interessi attivi maturati sui depositi sui c/c bancari per € 15.321; gli oneri finanziari sono pari a zero.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non esistono interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile iscritti in bilancio.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### **Imposte relative ad esercizi precedenti**

Le imposte relative ad esercizi precedenti sono pari a 9.066 attivo, si riferiscono a maggiori accantonamenti del 2018 di IRES e IRAP.

### **Imposte differite e anticipate**

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3.9%	3.9%	3.9%	3.9%	3.9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

v.2.11.0

S.F.E.R.A. S.R.L.

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
<b>Imposte anticipate</b>				
Accantonamento cause legali e altri	120.056	28.813	137.745	33.058
Accantonamento vacanza contrattuale	69.710	16.731	104.529	25.087
<i>Totale imposte anticipate</i>	<i>189.766</i>	<i>45.544</i>	<i>242.274</i>	<i>58.145</i>
<b>Imposte differite</b>				
<i>Totale imposte differite</i>	-	-	-	-
<b>Imposte anticipate su perdite ed eccedenza ACE</b>				
- dell'esercizio	-	-	-	-
- degli esercizi precedenti	-	-	-	-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	189.766	45.544	242.274	58.145
Effetto netto sul risultato d'esercizio		18.704		12.601
Effetto netto sul patrimonio netto	-	-	-	-
<b>Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate</b>				
<b>Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite</b>				

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
<b>Imposte anticipate</b>				
Accantonamento cause legali e altri	120.056	4.683	137.745	5.373
Accantonamento vacanza contrattuale	-	-	-	-
<i>Totale imposte anticipate</i>	<i>120.056</i>	<i>4.683</i>	<i>137.745</i>	<i>5.373</i>
<b>Imposte differite</b>				
<i>Totale imposte differite</i>	-	-	-	-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	120.056	4.683	137.745	5.373
Effetto netto sul risultato d'esercizio		1.698		690
Effetto netto sul patrimonio netto	-	-	-	-
<b>Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate</b>				
<b>Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite</b>				

Di seguito altra tabella di dettaglio delle voci momentaneamente indeducibili che hanno generato imposte anticipate nell'esercizio per un totale IRES e IRAP di € -13.291:

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti consequenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	242.273	137.743
Differenze temporanee nette	(242.273)	(137.743)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(45.544)	(4.683)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(12.601)	(690)
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	<b>(58.145)</b>	<b>(5.373)</b>

### Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento cause legali	120.056	17.688	137.744	24,00%	33.059	3,90%	5.373
Accantonamento vacanza contrattuale	69.710	34.819	104.529	24,00%	25.087	-	-

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite/anticipate.

Nessuna imposta differita è stata rilevata nell'esercizio non sussistendone i presupposti.

Non sono mai state rilevate perdite d'esercizio.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	20
Impiegati	121
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>143</b>

Nello scorso esercizio il numero complessivo dei dipendenti ammontava a 124.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 1 dirigente;
- alla gestione di 2 nuove farmacie a regime tutto l'anno e di una nuova farmacia operativa da metà ottobre.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

La remunerazione degli amministratori rispetta i limiti previsti dall'articolo 1, comma 725 e 728 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificata dal comma 12 dell'articolo 61 del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008 e tiene conto della riduzione del 10% dei compensi prevista dall'articolo 6, comma 6 del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.

Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	24.098	25.598

I compensi sono pressoché uguali a quelli elargiti nel precedente esercizio.

Al collegio sindacale è attribuita la revisione legale, il cui compenso compreso nella cifra di cui sopra è forfezzata ad € 7.000.

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

### **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha in essere due fidejussioni accese tramite la Banca di Imola per l'importo complessivo di € 202.599 la prima ed € 13.591 la seconda, a garanzia per la durata delle concessioni in gestione delle due farmacie di Molinella, con scadenza 31/10/2038.

Non esistono altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Si tratta principalmente dei canoni di affitto di rami d'azienda stipulati con i Comuni/Enti soci della società, per un totale maturato pari a € 2.075.690; nel precedente esercizio erano pari a € 1.967.101; l'aumento pari a € 108.589 è principalmente dovuto all'entrata a regime delle nuove farmacie e alla quota variabile dovuta e calcolata sui maggiori ricavi.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che tutte le previsioni dovranno essere riviste alla luce della recente diffusione dell'epidemia di Covid-19.

L'evoluzione repentina dello scenario esterno nelle ultime settimane e le sue possibili ripercussioni inducono a una maggiore prudenza relativa alle proiezioni future dei risultati economici e patrimoniali.

Nel primo trimestre si rileva una contrazione del fatturato di circa il 30% che sommato agli interventi e ai costi conseguenti alla gestione e alle misure adottate per il contenimento della pandemia, fanno presagire una importante riduzione dell'utile finale.

Ad oggi non è possibile prevedere né la durata di questa situazione d'emergenza, né l'impatto che avrà sui conti della società, per cui non è possibile stimare e presentare una situazione economico-finanziaria.

L'organo di gestione si è posto come priorità di ottemperare pienamente e rapidamente alle disposizioni governative, con priorità per la prevenzione e la salvaguardia della salute delle persone che operano nelle varie farmacie e dei clienti e metterà in campo tutte le forze e farà tutte le scelte necessarie per limitare le perdite e i danni che inevitabilmente matureranno.

Inoltre ha da subito attivato, e continuerà a farlo per tutto il periodo dell'emergenza, iniziative di sostegno specifico della propria clientela.

Per altri dettagli si rimanda a quanto precisato nel punto contenuto nella Relazione della Gestione.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

v.2.11.0

S.F.E.R.A. S.R.L.

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, **contributi**, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto nel 2019 la somma di € 7.473, più il credito d'imposta per l'acquisto dei nuovi Registratori Telematici, per un totale di € 7.200, che verrà utilizzato in compensazione che viene riscontato di anno in anno in base alla durata dell'ammortamento degli stessi.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 890.901,85:

- euro 44.545,09 alla riserva legale;
- euro 500.000,00 a dividendo soci;
- euro 346.356,76 a nuovo..

v.2.11.0

S.F.E.R.A. S.R.L.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Imola, 31/03/2020

Firmato  
Il Legale Rappresentante  
Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Roberto Rava, Presidente

v.2.11.0

S.F.E.R.A. S.R.L.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto ASSIRELLI ALESSANDRO dottore commercialista iscritto al n. 270A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Ravenna, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

## **S.F.E.R.A. S.R.L**

Sede legale: via della Senerina, 1/A – Imola – BO

Capitale sociale Euro 2.057.620,00 i.v.

Codice fiscale e n° di iscrizione R.I. BO: 02153830399

### **VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

#### **DEL 29 APRILE 2020**

L'anno 2020, il giorno 29 (VENTINOVE) del mese di aprile, alle ore 15.00, presso la sede di S.F.E.R.A. SRL in via della Senerina 1/a a IMOLA, si è riunita, la seduta ordinaria dell'Assemblea della Società S.F.E.R.A. S.R.L. per discutere e deliberare il seguente

#### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2098 e relativi allegati;
- 2) destinazione dell'utile d'esercizio anno 2019;
- 3) integrazione Collegio sindacale e provvedimenti in merito alla funzione di revisione
- 4) legale.

Ai sensi dell'art. 13 del vigente Statuto Sociale assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente della Società, Avv. Roberto Rava.

Il Presidente, aprendo la seduta constata e dichiara che:

- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art.11 dello Statuto Sociale inviata ai soci il 19 aprile 2019;
- sono presenti i Soci mediante audio o videoconferenza in considerazione dello stato di emergenza e dei provvedimenti adottati dal Governo al fine di contenere il contagio da COVID-19:
  - CONAMI (Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale) con sede ad Imola (BO) in via Mentana n° 10, C.F. e n° di iscrizione nel Registro Imprese di

Bologna 00826811200, titolare di una quota di Euro 837.452,60 rappresentato dal Direttore Generale Dott. Stefano Mosconi;

- Comune di Faenza, con sede a Faenza (RA) in P.zza del Popolo, 31, P.IVA. 00357850395, titolare di una quota di Euro 559.512,80 rappresentato dal Sindaco Dott. Giovanni Malpezzi;
  - Comune di Medicina, con sede a MEDICINA (BO) in via Libertà, 103, C.F. 00421580374, P.IVA 00508891207, titolare di una quota di Euro 419.634,60 rappresentato dalla Dott.ssa Donatella Gherardi, Assessore;
  - Comune di Castel San Pietro Terme, con sede a CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) in Piazza XX Settembre n.3, C.F. 0054370377, P.IVA 0051421201, titolare di una quota di Euro 30.045,00 rappresentato dal Dott. Andrea Bondi, Vice Sindaco;
  - Comune di Budrio, con sede a BUDRIO (BO) in Piazza Filopanti n.11, C.F. 00469720379 e P.IVA 00510771207, titolare di una quota di Euro 27.575,00 rappresentato dal Sindaco Dott. Maurizio Mazzanti;
  - che è altresì assente giustificato il Comune di Lugo, con sede a LUGO (RA) in piazza dei Martiri n. 1, C.F. 82002550398 e P.IVA 003626902398, titolare di una quota di Euro 183.400,00;
- che sono altresì presenti gli Amministratori ed i Sindaci Revisori della Società e precisamente:

ROBERTO RAVA	Presidente
PIRAZZOLI PATRIZIA	Consigliere
MARIA TERESA PICCINNU	Consigliere
GIUSEPPE CAMANZI	Consigliere
ELISA COCCHI	Consigliere

DELLA BELLA GIOVANNI Presidente del Collegio

## Presidente del Collegio

Sindacale

BERTI FEDERICA

Sindaco Effettivo

RAVA ANDREA

Sindaco Effettivo

- che è altresì presente il Direttore Generale, Dr.ssa Doriana Dall’Olio, che svolge funzioni di segretaria secondo la decisione assunta dall’Assemblea;
- che è altresì presente il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Dott. Stefano Mazzolani.

Il Presidente dichiara pertanto di aver verificato l'identità e la legittimazione dei presenti ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale e dell'art. 2479 bis C.C. e che l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

#### **1) Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 e relativi allegati.**

Il Direttore illustra le principali poste del bilancio evidenziando che, nonostante le misure nazionali e regionali per il contenimento della spesa sanitaria territoriale, il risultato conseguito è in linea con il bilancio previsionale; viene data lettura della relazione del Consiglio di amministrazione, del Bilancio e della nota integrativa.

I Soci esprimono ampia soddisfazione per il lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione, dalla Direzione ed in particolare per il servizio reso dai dipendenti sui territori, evidenziando come le farmacie SFERA rappresentino un esempio virtuoso nel panorama farmaceutico. In particolare sul punto il Sindaco di Faenza sottolineando l'apprezzamento dei Soci relativamente alla qualità della gestione e del livello dei servizi reso da Sfera chiede che, ormai chiarite le dinamiche di governance del Socio Con.Ami, sia ripreso da parte della società il percorso di valutazione dell'ipotesi di integrazione con l'azienda di gestione delle farmacie comunali Ravenna Farmacie S.p.a., analizzando le possibili sinergie e finalità strategiche.

Il Presidente del Collegio Sindacale legge la relazione del Collegio Sindacale concludendo che nulla osta all'approvazione da parte dei Soci della proposta di bilancio formulata dal Consigli di Amministrazione.

I Soci all'unanimità deliberano l'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2019 e dei relativi documenti che lo compongono, che vengono depositati agli atti.

## **2) Destinazione dell'utile d'esercizio 2019**

Con riferimento al bilancio d'esercizio illustrato, l'Assemblea dei Soci delibera all'unanimità di destinare come segue l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 pari a Euro 890.901,85:

a riserva legale: Euro 44.545,09

a riserva di utili portati a nuovo: Euro 346.356,76

utili da distribuire: Euro 500.000,00

Gli utili saranno distribuiti ai soci a partire dal 15/07/2020 in relazione alle quote di partecipazione detenute in S.F.E.R.A. S.R.L. ed in particolare:

CON.AMI	40,7001%	E 203.500,50
Comune di Faenza	27,1922%	E 135.961,00
Comune di Medicina	20,3942%	E 101.971,00
Comune di Lugo	8,9132%	E 44.566,00
Comune di Castel San Pietro Terme	1,4602%	E 7.301,00
Comune di Budrio	1,3401%	E 6.700,50

## **3) Integrazione collegio Sindacale e provvedimenti in merito alla funzione di revisione legale.**

Prende la parola il Presidente Roberto Rava e ringrazia, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, il dott. Andrea Rava per l'impegno ed il contributo dato con il suo lavoro

alla società, passando poi ad illustrare quanto emerso sul punto nel Coordinamento Soci, svolto ai sensi della convenzione ex art. 30, riportando la proposta di integrazione del Collegio Sindacale resa necessaria dalle dimissioni del Sindaco Donatella Gherardi e dalla temporanea assunzione del ruolo da parte del Sindaco supplente Andrea Rava.

L'Assemblea dei Soci, in base a quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto della Società, nomina quale componenti del Collegio Sindacale, fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021:

- la dott.ssa CAMPESATO MONICA, espressione del Socio Comune di Medicina, nata a Medicina (BO) il 05/05/1986 e residente a Bologna in via Martiri di Monte Sole n. 3 C.F. CMPMNC86E45F083W, Sindaco effettivo, assente ma che ha espresso la propria disponibilità;
- il dott. RAVA ANDREA, espressione del Comune di Lugo, nato a Faenza (RA) il 02/10/1966 ed ivi residente in via Calligherie n. 6, C.F. RVANDR66R02D458H, Sindaco Supplente, presente che accetta.

I Soci danno atto che i componenti nominati sono in possesso dei requisiti richiesti dalla legge ed in particolare sono iscritti al Registro dei revisori contabili.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale ed illustra la proposta motivata di conferimento dell'incarico della funzione di revisione legale dei conti ad una società di revisione esterna o ad un revisore legale.

In particolare osserva che tale proposta è motivata dalla crescita registrata dalla Società in termini di volume di affari e di sviluppo commerciale avvenuta negli ultimi anni ed è quindi funzionale al miglioramento dell'assetto organizzativo e di controllo della società stessa e che pertanto, verificati i preventivi pervenuti da diverse società di revisione interpellate, invita l'Assemblea dei Soci ad affidare l'incarico di revisione legale a Ria Grant Thornton S.p.a. che dall'analisi effettuata risulta idonea ed in possesso di tutti i requisiti necessari per l'espletamento dell'incarico.

L'Assemblea dei Soci, preso atto della relazione illustrata che viene depositata agli atti, dopo ampia discussione sul punto, delibera all'unanimità che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020 - 2021 - 2022 sia affidato a **RIA GRANT THORNTON S.P.A.**, con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia n. 8, C.F. 02342440399, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 157902, con un compenso annuo pari ad euro 8.900,00 (ottomilanovecento/00) oltre ad i.v.a.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 16,15.

IL SEGRETARIO

Dr.ssa Doriana Dall'Olio

IL PRESIDENTE

Avv. Roberto Rava

IL SOTTOSCRITTO ASSIRELLI DOTT. ALESSANDRO, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA', IL DOCUMENTO E' IN CORSO DI REGISTRAZIONE

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di BOLOGNA -  
Autorizzazione n. 39353 del 14.09.2000

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**  
**PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**  
**Ex ART. 6, C. 4 DEL D.LGS. 175/2016**  
**Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC**

**Finalità e modalità di redazione**

La società S.F.E.R.A. Srl, Società Farmacie Emilia Romagna Associate, è una società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") ed esercita la propria attività di gestione farmacie comunali attraverso la modalità dell'affidamento "In House providing" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

A conferma il socio di maggioranza, CONAMI., ha provveduto ad inoltrare la richiesta di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che affidano a propri organismi in house providing (n. 253 del 31/1/2018 la cui istruttoria è stata avviata il 24/9/2019).

La presente relazione ottempera alle incompatibilità previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) e deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co.3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il 12/01/2019 è stato adottato il D.lgs. n. 14 recante *"Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155"* il quale, all'articolo 13 comma 2, ha richiesto al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) di elaborare gli indicatori di crisi aziendali per coadiuvare gli operatori nell'adozione della presente relazione.

Nel marzo 2019 il CNDCEC ha adottato il documento recante *"Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6 co. 2, D.lgs. 175/2016"* in cui sono indicati i criteri da seguire per l'individuazione degli indicatori, sono state fornite indicazioni sui possibili indicatori ed è stato predisposto un modello base della relazione che andrà adeguato alla realtà societaria di riferimento, trattandosi di strumento flessibile.

S.F.E.R.A. Srl aveva già adottato nel 2018 una prima relazione sul governo societario che è stata quindi superata dall'adozione già dall'anno 2019 della presente relazione, realizzata adoperando il modello base fornito dal CNDCEC e adeguandolo alla realtà societaria.

**A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

*"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*

Ai sensi del successivo art. 14:

*"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma*

*giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]?*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 31 marzo 2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## 1. DEFINIZIONI.

### 1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### 1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come “*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendaleistica*”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il*

*debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*”;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

### 2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impegni e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio indicati al successivo paragrafo 6.1.

### 2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato e conferma anche nell’aggiornamento del presente documento gli indicatori prospettici di cui al successivo punto 6.1.

## 3. MONITORAGGIO PERIODICO

L’organo amministrativo provvederà a svolgere il monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, nella redazione annuale del presente documento da sottoporre all’assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio.

In sede di approvazione della semestrale e della correlata previsione al 31 dicembre l’organo amministrativo provvede a verificare gli indici come indicati nel presente programma e a comunicarne l’esito della verifica ai soci.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]"*

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]"*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]"*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4]"*

*Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"*

Copia del presente documento, avente ad oggetto anche le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa al Collegio sindacale, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, gli organi societari che riscontrino, in qualunque momento, una "soglia di allarme", dovranno comunicarlo all'organo amministrativo il quale provvederà a convocare l'assemblea dei soci ai sensi del presente articolo.

## B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 20 marzo 2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

## 1. LA SOCIETÀ

La Società, costituita ad inizio 2004, statutariamente si propone:

- la gestione di farmacie comunali e di esercizi commerciali attinenti il mondo della salute e del benessere, la vendita al minuto di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici sanitari e simili, l'informazione e l'educazione sanitaria, nonché l'aggiornamento professionale e tutti gli altri servizi, attività e prestazioni consentite dalla legge e/o dalle norme convenzionali o comunque poste a carico delle farmacie, nonché la prestazione di servizi utili complementari e di supporto all'attività commerciale.

Attualmente gestisce venti farmacie comunali situate nei comuni di Imola (5 farmacie), Faenza (3 farmacie), Medicina (3 farmacie), Lugo (3 farmacie), Castel San Pietro Terme (2 farmacie) e Budrio (1 farmacia), e da novembre 2018 nel comune di Molinella (2 farmacie) e da metà ottobre 2019 (1 nuova farmacia) a Castel Bolognese.

Il conseguimento di tali obiettivi viene perseguito attraverso strategie logistiche, imprenditoriali e di servizio che tengono conto della gamma merceologica e dei servizi che vengono erogati.

Sebbene controllata totalmente da soggetti pubblici rimane un soggetto di diritto privato nella forma della società a responsabilità limitata.

La società opera conformemente alle norme stabilite dalla Legge che disciplina l'attività di farmacia.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto Sociale si attesta che **il 100% della attività di S.F.E.R.A. Srl è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni controllanti**. Tale percentuale è determinata ai sensi degli artt. 5 c. 7 del D.Lgs. 50/2016 e 16 del D.Lgs. 175/2016 prendendo in considerazione il fatturato medio degli ultimi tre anni relativo alle attività svolte per le amministrazioni controllanti. Il fatturato conseguito nell'esercizio 2019, calcolato secondo i criteri di cui alla deliberazione n. 54/2017 della Corte dei Conti Emilia-Romagna, è stato pari ad euro 31.170.689.

## 2. LA COMPAGINE SOCIALE

La Società S.F.E.R.A. Srl (di seguito anche la Società), è una Società a responsabilità limitata, il cui capitale sociale al 31/12/2019 è pari ad € 2.057.620,00 ed è interamente sottoscritto e versato dai seguenti soci:

CONAMI di Imola per € 837.452,60 pari a circa 40,7%,  
Comune di Faenza per € 559.512,80 pari al 27,2%,  
Comune di Medicina per € 419.634,60 pari al 20,4%,  
Comune di Lugo per € 183.400,00 pari al 8,9%,  
Comune di Castel San Pietro per € 30.045,00 pari al 1,5%,  
Comune di Budrio per € 27.575,00 pari al 1,3%,  
si precisa che gli importi percentuali sono arrotondati.

## 3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un C.d.A. composto da 5 membri, nominato con delibera assembleare in data 21/05/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021:

Rava Roberto	Presidente
Pirazzoli Patrizia	Vice-Presidente
Camanzi Giuseppe	Consigliere
Piccinnu Maria Teresa	Consigliere
Cocchi Elisa	Consigliere

## 4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 21/05/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021:

Della Bella Giovanni Presidente  
Berti Federica Sindaco effettivo  
Rava Andrea Sindaco effettivo subentrato  
La revisione è affidata al collegio sindacale.

## 5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019 è la seguente:

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero al 31.12.2019	2	20	121	0

## 6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al par. 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### 6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

SOGLIA DI ALLARME		Risultanze	Anomalia
		2019 2018 2017	
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi</i>	Differenza positiva	NO
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>	Nessuna perdita	NO
3	<i>La relazione redatta dal collegio sindacale incaricato della revisione legale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	Nessuna discontinuità	NO
4	<i>L'indice di struttura finanziaria, copertura secondario dato dal rapporto tra patrimonio</i>		

	<i>netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	1,74	2,90	2,51	NO
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%</i>	0,00% 0,00%	0,00%	Non ve ne sono	NO

### 6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2
<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>**Margini**</b>			
Margine di struttura primario	1.530.744	2.586.599	2.071.915
<b>**Indici**</b>			
Indice di liquidità	0,54	0,74	0,62
Indice di disponibilità	125,79	147,19	147,87
Indice di copertura delle immobilizzazioni	151,18	240,25	206,33
Indipendenza finanziaria	38,74	38,67	36,71
<b>Conto economico</b>			
<b>**Margini**</b>			
EBITDA	1.749.654	1.670.647	1.411.258
Utile ante imposte	1.288.545	1.281.436	1.094.466
<b>**Indici**</b>			
Return on Equity (ROE)	19,70	20,55	19,42
Redditività capitale proprio			
Return on Investment (ROI)	7,73	7,89	6,49
Redditività capitale investito			
Return on sales (ROS)	4,14	4,46	4,00
Reddito operativo per ogni unità di ricavo			
<b>Altri indici e indicatori</b>			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	261,64	246,58	240,60

Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.028.982	1.932.609	1.702.982
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	2.272.341	2.355.924	1.572.501
Rapporto oneri finanziari su MOL	zero	zero	zero

La Società aveva individuato i seguenti indicatori prospettici:

	Anno n
<b>Indicatore di sostenibilità del debito</b>	
CCN > 1.000 k	1.665 k
Margine struttura > 1.500 k	1.531 k
Acid test > 0,5	0,60
PFN > 3.500 k	3.874 k
EBIT > 700 k	1.266 k
EBITDA > 1.000 K	1.750 K
ROE > 12	19,70
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	Non vi sono debiti finanziari

In sede di predisposizione del Programma di valutazione del rischio relativo al prossimo anno sarà possibile valutare se confermare o individuare nuovi indici.

Si riportano alcuni dati ritenuti significativi:

	2019	2018	2017
<b>Valore della produzione</b>	31.170.689	28.871.614	26.917.589
<b>Utili netti</b>	890.902	910.326	780.615
<b>Di cui Utili distribuiti</b>	Da definire	500.000	500.000
<b>Canoni corrisposti ai Comuni soci e non soci</b>	2.075.690	1.967.101	1.875.699

#### 6.1.2. Valutazione dei risultati.

Si evidenzia che la Società sin dalla sua costituzione, nonostante gli importanti investimenti effettuati, ha da sempre generato utili, ha remunerato i soci attraverso i canoni di affitto d'azienda e così pure la gestione operativa è sempre

stata in attivo. Non risultano debiti nei confronti del sistema bancario e tutti gli indici monitorati sono abbondantemente al di sopra le soglie di criticità.

Tutte le predette considerazioni permettono di dare un giudizio assolutamente positivo alla posizione economica e finanziaria della società.

## 7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

## C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

*“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.*

In base al co. 5:

*“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>Ha adottato i seguenti regolamenti interni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Regolamento per i contratti inferiori alla soglia comunitaria di lavori, servizi e forniture.</li><li>- Regolamento interno per</li></ul>	

		<p><i>la disciplina delle procedure di ricerca e selezione del Personale.</i></p> <p><i>- Procedura acquisto prodotti farmaceutici e servizi dai magazzini.</i></p> <p><i>- Regolamento per la concessione ed erogazione di sponsorizzazioni, sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari nonché ogni attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad enti pubblici e privati.</i></p> <p><i>- Regolamento sul diritto d'accesso.</i></p>	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha implementato	<i>Si conferma che al momento l'integrazione non è necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<i>La Società ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020/2022 nel rispetto del Piano Nazionale Anticorruzione, e dell'art. 1 comma 8 della L. 190/2012.</i> <i>E' stato inoltre adottato il Codice di comportamento.</i>	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	<i>Non è stato implementato alcun Sistema di Gestione Integrato</i>	<i>Si conferma che non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.</i>

I Regolamenti interni sono stati oggetto di aggiornamento, al fine di adeguarli alle novità normative intervenute. Si provvederà al loro continuo aggiornamento laddove intervenissero ulteriori leggi in materia.

La Società provvederà ad aggiornare il proprio Codice di Comportamento a seguito di adozione da parte dell'ANAC, nel corso del 2020, delle linee guide in materia di codici di comportamento di seconda generazione (attese per il 2019 ma non ancora adottate dall'Autorità).

Inoltre, il PTPCT è soggetto ad aggiornamento annuale, garantendo alla società di disporre di uno strumento di governo societario continuamente adeguato ed in evoluzione. Peraltro, a seguito dell'attivazione della piattaforma informatica

ANAC (in via del tutto sperimentale nel corso del 2019) la Società provvederà nel corso del 2020 ad inserire tutti dati relativi al PTPCT 2020-2022, sulla base delle indicazioni attese nel corso del 2020 da parte dell'Autorità medesima.

La Società ha provveduto nel corso del 2019, peraltro, a dare diffusione, nei confronti dei soggetti destinatari, dell'attività complessivamente svolta e dell'avvenuta adozione e/o aggiornamento dei documenti indicati nella tabella, attraverso la convocazione di sessioni di formazione e la pubblicazione sul sito web della documentazione di interesse.

Imola, 31 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Roberto Rava

Il sottoscritto ASSIRELLI DOTT. ALESSANDRO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la societa'

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di BOLOGNA - Autorizzazione n. 39353 del 14.09.2000

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE ALL'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31/12/2019**

La società S.F.E.R.A. Srl (Società Farmacie Emilia Romagna Associate) esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento “In House” (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell’assemblea societaria.

Il bilancio consuntivo 2019 si chiude con un risultato positivo di € 890.902, al netto dei canoni di concessione e di affitto di ramo di azienda per €2.075.690, degli ammortamenti per € 404.192 e di imposte per € 397.643. Risultato ottenuto nonostante la situazione complessa in cui versa ormai da anni il settore farmaceutico.

Il motivo principale della crisi del settore è sempre da ascriversi agli interventi introdotti dallo stato per il contenimento della spesa sanitaria. Infatti, la voce di spesa relativa ai farmaci è quella che ha contribuito maggiormente, in termini di valore, alla riduzione complessiva dei costi della sanità pubblica: fissazione di tetti massimi di spesa farmacia a carico del Servizio Sanitario Nazionale e importante taglio dei prezzi dei medicinali rimborsabili dopo la scadenza del brevetto, sono le principali azioni messe in campo. A tali azioni, si aggiungono, spesso sovrapponendosi, gli interventi previsti dalla Regione.

Lo sviluppo della presente relazione ed il maggior dettaglio del Conto Economico e della Nota Integrativa fanno notare l’impegno della Società nel raggiungimento degli obiettivi di redditività gestionale, senza perdere di vista il proprio fine istituzionale, in linea con il Piano Triennale, lo Statuto e gli orientamenti espressi dai Soci.

**CONTESTO**

Il mercato italiano dei prodotti venduti in farmacia chiude il 2019 con un fatturato annuale totale di 24,2 miliardi di euro, segnando uno 0,7% in meno rispetto al 2018. Il mercato nasconde una distinzione fra comparto “etico” (medicine da prescrizione) che rappresenta ancora il 58,6% delle vendite in farmacia, e quello commerciale. Nel 2019, l’etico registra una diminuzione del 1,3%, con una perdita totale di fatturato di circa 180 milioni, mentre a volumi il calo è stato del 2,4%. Accanto al calo del mercato etico, si registra un forte aumento della distribuzione per conto (DPC), più 16% a valori (2,7 miliardi di euro) e più 11% a volumi. La DPC permette ai pazienti di ritirare i farmaci in confezione ospedaliera in farmacia, pertanto al di fuori del monitoraggio della spesa convenzionata, e comporta una remunerazione più bassa per la farmacia. Il comparto del commerciale e quello dell’autocura, invece, confermano un trend positivo a oltre 10 miliardi di euro (+0,1%), ma calano le vendite a volumi del 1,8%. Nel 2019, tuttavia, l’andamento del comparto commerciale non neutralizza completamente, come è successo in anni precedenti, la decrescita del mercato totale del 1% a volumi (Dati IQVIA). Diminuisce la partecipazione alla spesa a carico dei cittadini (-1,0%) relativa al differenziale tra prezzo al pubblico e prezzo di riferimento. Questo dato indica una sempre maggiore accettazione da parte del cittadino della sostituzione del farmaco brand con il farmaco generico, dinamica che ha comportato una riduzione del prezzo medio, sia per il minor costo del Generico stesso, sia per la pressione al ribasso esercitata sul prezzo del farmaco branded. A livello complessivo, il prezzo medio del farmaco etico è calato di quasi il 6% negli ultimi anni. I farmaci a brevetto scaduto assorbono il 82,5% delle confezioni e oltre il 67% della spesa farmaceutica; i

farmaci equivalenti rappresentano in Italia oltre il 30% dei farmaci rimborsabili dal SSN e circa il 20% della spesa complessiva.

Il confronto con la situazione nazionale vede penalizzata la nostra regione, con una spesa farmaceutica convenzionata pro capite di euro 106,5 ben al di sotto della media nazionale di euro 139,8.

Nel corso degli ultimi cinque anni le farmacie sul territorio regionale hanno perduto più del 30% dei ricavi per le vendite al SSN; tenuto conto che, quasi ovunque, questa voce rappresenta un elemento portante dell'attività di una farmacia, ben si comprende come il giro di affari complessivo del settore sia definitivamente compromesso. Quanto illustrato spiega come mai siano sempre più numerose le farmacie che cominciano a mostrare difficoltà economiche; difficoltà che in alcuni casi portano irrimediabilmente al fallimento, situazione che, invece, fino a pochi anni fa sembrava impensabile.

La diminuzione della spesa farmaceutica netta a carico del SSN nella regione Emilia Romagna è da ascriversi a molteplici fattori: forte pressione sui medici da parte delle ASL sull'appropriatezza della prescrizione, incremento della distribuzione diretta non solo dei farmaci innovativi e quindi più costosi, ma anche dei farmaci destinati ai pazienti plurirattati (cronici), aumento nell'utilizzo dei farmaci equivalenti, meno costosi di quelli di marca. Le difficoltà del settore farmaceutico risiedono, quantomeno a livello regionale, nei rapporti con il Servizio sanitario che, con le sue iniziative, sta destrutturando il servizio svolto dalle farmacie sul territorio, sottraendogli gran parte delle competenze professionali/farmaceutiche e, più in generale, un numero rilevante di pazienti, condizionando in questo modo negativamente, anche il comparto delle vendite private a pagamento diretto del cittadino.

I provvedimenti governativi continuano, per altro, ad esplicare i propri effetti, sommandosi alle iniziative locali: per tale ragione i ricavi delle farmacie, per il rapporto con il SSR, sono passati nella regione Emilia Romagna in cinque anni da 538 milioni di euro a circa 485 milioni di euro. Il valore medio della ricetta in Emilia Romagna è di euro 12,09 contro i 13,05 euro dell'Italia, i 14,56 euro del Veneto e i 17,5 euro della Lombardia (i valori sono lordi IVA).

I cittadini della regione hanno contribuito con oltre 65.197.114 euro di partecipazione alla spesa per i farmaci distribuiti dalle farmacie ai quali si aggiungono circa 3.410.712 euro per il ticket sulle prestazioni farmaceutiche, quest'ultimo introdotto a partire del mese di agosto del 2011. Il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa nel 2019 è stato di 26.216.743 euro (sconto sul prezzo al pubblico previsto dalla normativa vigente).

## LE FARMACIE DELLA SOCIETÀ: ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La società S.F.E.R.A. Srl opera nella gestione di venti farmacie comunali situate nei comuni di Imola (5 farmacie), Faenza (3 farmacie), Medicina (3 farmacie), Lugo (3 farmacie), Castel San Pietro Terme (2 farmacie) e Budrio (1 farmacia) e Molinella (2 farmacie). A fine 2019 è stata aperta la nuova farmacia di Castel Bolognese.

Anche quest'anno di attività, il Consiglio di Amministrazione, con il sostegno e la collaborazione dei Soci (CONAMI., Comune di Faenza, Comune di Medicina, Comune di Lugo, Comune di Castel San Pietro e Comune di Budrio), ha ampliato e valorizzato il ruolo delle farmacie pubbliche nei rispettivi territori.

Le farmacie comunali svolgono un importante ruolo sociale, anche in un'ottica di prevenzione; sono diventate un punto di riferimento ed un autorevole punto di ascolto in tema di salute e benessere dei cittadini.

La missione di S.F.E.R.A. Srl è stata e sarà sempre quella di interpretare nel modo migliore la funzione di servizio pubblico, operando con professionalità, efficienza e cortesia in base alle esigenze dei cittadini.

Il risultato conseguito da S.F.E.R.A. Srl nell'anno 2019, generato quasi esclusivamente dalla gestione caratteristica, è dovuto principalmente all'ottima performance della farmacia della Stazione, aperta h 24 dal 1° gennaio 2018, diventa nel corso dell'anno sempre più un punto di riferimento nel territorio imolese.

Le varie iniziative aziendali messe in cantiere da alcuni anni per spostare il mix del fatturato verso la parte commerciale, con l'obiettivo di affrancarsi dalle vendite rimborsate dal SSN, incrementate rispetto al 2019 (+ 5,9%, dato che senza l'apporto della farmacia di Castel Bolognese diventa +5,75%), hanno portato l'ambito commerciale a segnare un incremento del +8,85% (+ 8,45% senza Molinella).

Nel 2019 le prescrizioni in regime SSN, spedite dalle farmacie aziendali, sono state oltre 756.293 (755.065 senza Castel Bolognese), in incremento del 5,12% rispetto al 2018. Il loro valore medio, determinante per l'attività caratteristica, nel 2018 è passando da € 15,36 a € 15,46 (+ 0,76%). Il valore dello scontrino medio è aumentato come risultato attività di marketing messe in campo nelle aree più commerciali e della formazione messa in campo da S.F.E.R.A. Srl somministrata a tutto il personale per migliorare le competenze e la consulenza al cliente.

Il contenimento dei costi per servizi e per beni strumentali è stato realizzato mediante una costante politica di monitoraggio dei costi e razionalizzazione degli investimenti.

Anche nell'anno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha destinato risorse finanziarie per accrescere la visibilità ed il ruolo strategico delle farmacie, in particolare, erogando servizi rivolti ai cittadini in farmacia e sul territorio.

L'attenzione all'ambito dei servizi ha consentito attività quali:

- Autotest del sangue di prima istanza per il controllo dei parametri di glicemia, colesterolo totale, HDL e LDL, trigliceridi, emoglobina glicata.
- Esame delle urine per la valutazione della funzione renale.
- Misurazione della pressione arteriosa, controllo gratuito del peso e indicatori del BMI.
- Effettuazione dell'holter pressorio e holter ECG (farmacia Medicina Centrale, farmacia della Stazione a Imola, farmacia di Budrio).
- Possibilità di effettuare il test della pressione endooculare (tonometro) per la prevenzione del glaucoma, la Mineralometria ossea computerizzata (MOC), esame che misura la massa minerale ossea, utile nella prevenzione dell'osteoporosi e il test di reflusso venoso, per valutare la presenza o meno di insufficienza venosa cronica.
- Possibilità nelle farmacie di Faenza e Lugo di prenotare le visite specialistiche in centri polispecialistici privati del territorio.
- Possibilità di noleggiare e/o acquistare ausili per la mobilità, con la collaborazione di un'Azienda specializzata del settore.
- Prenotazioni CUP.
- Analisi purezza dell'acqua, attraverso la collaborazione del laboratorio specializzato di HERA.

Particolare successo hanno riscosso i numerosi incontri di educazione sanitaria sul territorio tenuti dai nostri farmacisti in collaborazione con i medici di base e le aziende fornitrici.

Data la capillarità della rete e dei contatti con gli utenti, le farmacie S.F.E.R.A. Srl continuano inoltre a favorire le iniziative istituzionali di informazione e prevenzione sanitaria, per le quali producono anche informazione indipendente elaborata dai propri farmacisti.

Infine da anni le farmacie partecipano a campagne contro la Zanzara Tigre in collaborazione con le ASL.

Le farmacie S.F.E.R.A. Srl, seguendo le indicazioni dei Comuni Soci, attuano ormai da diversi anni politiche di riduzione sui prezzi di vendita attraverso periodiche campagne promozionali, che coinvolgono la maggior parte delle categorie dei prodotti trattati. Gli sconti praticati dalla rete delle 20 farmacie S.F.E.R.A. Srl sugli acquisti privati effettuati dai cittadini nel 2019 ammontano a € 2.066.495.

Molte delle attività promozionali sono state veicolate attraverso il sistema di loyalty aziendale, che nel corso del 2019 ha subito un notevole sviluppo dando la possibilità di offrire alla clientela ulteriori e promozioni esclusive (coupon, sms, sconti immediati, punti extra) con l'obiettivo di aumentarne la fidelizzazione.

## EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2019, oltre a piccoli interventi di restyling sulle farmacie diretti a migliore la comunicazione di reparto con “visual” e reglette, si è provveduto a sostituire le attrezzature ormai obsolete come server, terminali, frigoriferi, stampanti e fax, laddove necessario.

Nell'esercizio la società ha sostenuto investimenti complessivi in immobilizzazioni immateriali e in manutenzioni su beni di terzi per € 310.017, di cui per nuovi software per € 6.136 e spese di ristrutturazione e manutenzioni straordinarie su beni di terzi per € 303.882, principalmente sulla farmacia di Medicina.

Nell'esercizio gli investimenti in beni materiali totali ammontano ad € 1.268.996, di cui:

- immobile per € 679.910 ove è ubicata la nuova farmacia di Castel Bolognese denominata “Farmacia Del Borgo”;
- impianti per € 11.483;
- attrezzature per € 221.037, relative al nuovo magazzino automatizzato di Medicina e ad attrezzature varie per la nuova farmacia di cui sopra;

alla voce altre immobilizzazioni:

- mobili e arredi per € 291.774, riferite principalmente per l'arredamento delle farmacie di Medicina e di Castel Bolognese;
- macchine elettroniche ed ufficio per € 64.790 che principalmente hanno riguardato personal computer per la nuova farmacia e l'acquisto dei nuovi registratori telematici, per tutte le farmacie, per i quali verrà utilizzato in compensazione il credito d'imposta come previsto dalla normativa.

## POLITICHE DEL PERSONALE

Sul fronte occupazionale S.F.E.R.A. Srl nell'anno 2019 oltre a garantire il normale turnover, ha aumentato sia il personale operante in sede, per l'aumento dei volumi di lavoro generato dall'aumento delle farmacie gestite e dalle nuove norme che impattano in maniera significativa sull'attività (una per tutti la fatturazione e archiviazione elettronica) sia in farmacia, in seguito alla trasformazione in H 24 della farmacia della Stazione, all'ingresso della nuova farmacia di Castel Bolognese, a seguito di dimissioni per raggiunto requisito pensionistico (6 dipendenti), per altro impiego (2 dipendenti) e per apertura di nuove farmacie in seguito al concorso straordinario dell'Emilia Romagna per l'assegnazione di nuove sedi farmaceutiche (3 dipendenti).

Nel 2019 la formazione aziendale si è sviluppata su due binari: una dedicata ai direttori sullo sviluppo e consolidamento del ruolo, l'altra formazione, che ha coinvolto tutti i farmacisti collaboratori, sul miglioramento del rapporto con il cliente. Per il personale della sede sono stati avviati percorsi di formazione specifici sull'attività propria (corsi di Excel avanzato e Master di contabilità e bilancio) e sull'interazione con le farmacie per mobilitare nuove energie in direzione

di una maggiore efficacia operativa e di un miglioramento continuo della qualità del servizio al cliente interno o esterno, mantenendo elevato il clima aziendale.

La formazione ECM per i farmacisti, gestita da SIDS di FCR per conto di ASSOFARM, Associazione Nazionale delle Farmacie Comunali, è stata proposta anche per il 2019 con la consueta adesione della quasi totalità dei farmacisti, ai quali è stato fornito ulteriore supporto di aggiornamento professionale con iniziative mirate alla maggiore conoscenza dei prodotti. Ulteriore attività formativa al personale di farmacia, laureato e non, è stata finalizzata alla conoscenza-aggiornamento sui prodotti/servizi proposti dalla farmacia con il supporto delle aziende produttrici.

Nel corso del 2019 sono state somministrate, extra ECM, 5.896 ore di formazione.

L'Azienda ha dato piena applicazione alle norme previste dalla legge sulla sicurezza sul lavoro, sulla privacy e sulla trasparenza provvedendo all'aggiornamento delle documentazioni previste.

## EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Per tutto il 2019 la liquidità corrente, generata dalle vendite, ha permesso di far fronte agli impegni senza dover ricorrere a finanziamenti esterni con conseguenti oneri finanziari.

Di seguito si riportano alcuni indicatori con gli scostamenti rispetto al 2018.

### Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>8.122.283</b>	<b>69,59 %</b>	<b>9.005.035</b>	<b>78,59 %</b>	<b>(882.752)</b>
Liquidità immediate	<b>3.491.892</b>	<b>29,92 %</b>	<b>4.535.055</b>	<b>39,58 %</b>	<b>(1.043.163)</b>
Disponibilità liquide	3.491.892	29,92 %	4.535.055	39,58 %	(1.043.163)
<b>Liquidità differite</b>	<b>1.364.038</b>	<b>11,69 %</b>	<b>1.264.052</b>	<b>11,03 %</b>	<b>99.986</b>
Crediti verso soci					
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	944.104	8,09 %	853.422	7,45 %	90.682
Crediti immobilizzati a breve termine					
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
Attività finanziarie	381.872	3,27 %	374.385	3,27 %	7.487
Ratei e risconti attivi	38.062	0,33 %	36.245	0,32 %	1.817
Rimanenze	3.266.353	27,98 %	3.205.928	27,98 %	60.425
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>3.549.901</b>	<b>30,41 %</b>	<b>2.453.182</b>	<b>21,41 %</b>	<b>1.096.719</b>
Immobilizzazioni immateriali	759.203	6,50 %	544.910	4,76 %	214.293
Immobilizzazioni materiali	2.231.825	19,12 %	1.299.359	11,34 %	932.466
Immobilizzazioni finanziarie					
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l	75.975	0,65 %	97.615	0,85 %	(21.640)

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta
termine					
Risconti attivi pluriennali	482.898	4,14 %	511.298	4,46 %	(28.400)
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>11.672.184</b>	<b>100,00 %</b>	<b>11.458.217</b>	<b>100,00 %</b>	<b>213.967</b>

### Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>7.150.412</b>	<b>61,26 %</b>	<b>7.027.349</b>	<b>61,33 %</b>	<b>123.063</b>
Passività correnti	6.456.841	55,32 %	6.117.979	53,39 %	338.862
Debiti a breve termine	6.427.677	55,07 %	6.094.047	53,18 %	333.630
Ratei e risconti passivi	29.164	0,25 %	23.932	0,21 %	5.232
<b>Passività consolidate</b>	<b>693.571</b>	<b>5,94 %</b>	<b>909.370</b>	<b>7,94 %</b>	<b>(215.799)</b>
Debiti a m/l termine					
Fondi per rischi e oneri	137.744	1,18 %	120.055	1,05 %	17.689
TFR	555.827	4,76 %	789.315	6,89 %	(233.488)
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>4.521.772</b>	<b>38,74 %</b>	<b>4.430.868</b>	<b>38,67 %</b>	<b>90.904</b>
Capitale sociale	2.057.620	17,63 %	2.057.620	17,96 %	
Riserve	537.434	4,60 %	491.916	4,29 %	45.518
Utili (perdite) portati a nuovo	1.035.816	8,87 %	971.006	8,47 %	64.810
Utile (perdita) dell'esercizio	890.902	7,63 %	910.326	7,94 %	(19.424)
Perdita ripianata dell'esercizio					
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>11.672.184</b>	<b>100,00 %</b>	<b>11.458.217</b>	<b>100,00 %</b>	<b>213.967</b>

### Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	151,18 %	240,25 %	(37,07) %
Banche su circolante			
	NON VI SONO DEBITI BANCARI		
Indice di indebitamento			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / A) Patrimonio netto	1,58	1,59	(0,63) %
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	38,74 %	38,67 %	0,18 %
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.II.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D)	125,79 %	147,19 %	(14,54) %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ( B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	1.530.744,00	2.586.599,00	(40,82) %
<b>Indice di copertura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	1,51	2,40	(37,08) %
<b>Margine di struttura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] - [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	2.224.315,00	3.495.969,00	(36,37) %
<b>Indice di copertura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	1,74	2,90	(40,00) %
<b>Capitale circolante netto</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	1.665.442,00	2.887.056,00	(42,31) %
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	75,21 %	94,79 %	(20,66) %

Si precisa che nel calcolo della voce Mezzi Propri si è considerato totalmente l'utile dell'esercizio.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni (margine primario e secondario di struttura) evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi se la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

Dall'analisi degli indici di bilancio sopra riportati emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale – finanziaria solida ed equilibrata, la buona capacità dell'impresa di fronteggiare i propri impegni finanziari e una positiva redditività.

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>31.170.689</b>	<b>100,00 %</b>	<b>28.871.614</b>	<b>100,00 %</b>	<b>2.299.075</b>
- Consumi di materie prime	19.513.801	62,60 %	18.046.455	62,51 %	1.467.346
- Spese generali	3.702.093	11,88 %	3.448.732	11,95 %	253.361
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>7.954.795</b>	<b>25,52 %</b>	<b>7.376.427</b>	<b>25,55 %</b>	<b>578.368</b>
- Altri ricavi	631.148	2,02 %	618.145	2,14 %	13.003
- Costo del personale	5.937.853	19,05 %	5.444.585	18,86 %	493.268
- Accantonamenti	75.225	0,24 %	75.000	0,26 %	225
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.310.569</b>	<b>4,20 %</b>	<b>1.238.697</b>	<b>4,29 %</b>	<b>71.872</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	408.692	1,31 %	335.011	1,16 %	73.681
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>901.877</b>	<b>2,89 %</b>	<b>903.686</b>	<b>3,13 %</b>	<b>(1.809)</b>
+ Altri ricavi	631.148	2,02 %	618.145	2,14 %	13.003
- Oneri diversi di gestione	267.288	0,86 %	261.195	0,90 %	6.093
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>1.265.737</b>	<b>4,06 %</b>	<b>1.260.636</b>	<b>4,37 %</b>	<b>5.101</b>
+ Proventi finanziari	22.808	0,07 %	20.800	0,07 %	2.008
+ Utili e perdite su cambi					
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>1.288.545</b>	<b>4,13 %</b>	<b>1.281.436</b>	<b>4,44 %</b>	<b>7.109</b>
+ Oneri finanziari					
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>1.288.545</b>	<b>4,13 %</b>	<b>1.281.436</b>	<b>4,44 %</b>	<b>7.109</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
<b>+ Quota ex area straordinaria</b>					
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.288.545	4,13 %	1.281.436	4,44 %	7.109
<b>- Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>397.643</b>	<b>1,28 %</b>	<b>371.110</b>	<b>1,29 %</b>	<b>26.533</b>
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>890.902</b>	<b>2,86 %</b>	<b>910.326</b>	<b>3,15 %</b>	<b>(19.424)</b>

### Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
R.O.E.	19,70 %	20,55 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
R.O.I.	7,73 %	7,89 %
R.O.S.	4,14 %	4,46 %
R.O.A.	10,84 %	11,00 %
E.B.I.T.	1.265.737	1.260.636
UTILE ANTE IMPOSTE	1.288.545	1.281.436

Tutti gli indicatori evidenziano l'ottimo risultato ottenuto, nonostante le difficoltà legate al settore.

### **INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.**

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

#### **Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società.**

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze. I rischi e le incertezze riconducibili agli effetti della pandemia COVID-19 si rinvia a quanto indicato al punto successivo "Evoluzione prevedibile della gestione".

#### **Principali indicatori non finanziari**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

#### **Informativa sull'ambiente**

Si attesta che la società ha adottato le principali indicazioni di legge inerenti all'impatto ambientale, in relazione all'attività svolta.

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

#### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.**

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

#### **Azioni proprie**

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

#### **Azioni/quote della società controllante**

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

#### **Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Si segnala inoltre:

- rischio di credito: non si rilevano potenziali perdite che possano derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela;
- rischio di liquidità: la società ad oggi non ha richiesto finanziamenti agli istituti bancari di alcun tipo, che anzi evidenziano dei saldi positivi;
- rischio di mercato: i principali rischi di mercato sono esposti al successivo paragrafo “evoluzione prevedibile della gestione”.

Non sono stati stipulati strumenti finanziari derivati.

## **APPLICAZIONE DELL'ART. 6 COMMA 2 DEL D.LGS. 175/2016 IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**

Il combinato disposto dell'art. 6 e 14 del D. Lgs. 175/2016 impone l'obbligo per la società a controllo pubblico di predisporre programmi per la prevenzione della crisi di impresa che prevedano l'introduzione di una fase preventiva di allerta, volta ad anticipare l'emersione della crisi e concepita quale strumento stragiudiziale e confidenziale di sostegno alle imprese, diretto a una rapida analisi delle cause del malessere economico e finanziario dell'impresa.

Si è ritenuto opportuno procedere con approcci mirati e «specifici» attraverso la selezione di un numero limitato di indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure d'allerta e segnali di early warning inequivocabili e di per sé sufficienti a determinare la situazione di rischio economico e finanziario. Per tali indicatori verrà pre-definito un valore-soglia estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di crisi.

Si rinvia alla relazione specifica che verrà allegata al presente bilancio.

Per quanto riguarda il rischio finanziario si ritiene, tale rischio assai contenuto, in quanto i rapporti finanziari sono improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Dopo la chiusura dell'esercizio, si sono verificati fatti rilevanti.

L'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2020 non conferma le previsioni da Piano Triennale 2019 – 2021.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

L'andamento dei primi tre mesi evidenzia una importante flessione del fatturato. Il mese di gennaio evidenzia un decremento del fatturato dovuta alla mancata stagionalità, i mesi di febbraio e di marzo registrano una forte contrazione dei ricavi e dei margini dovuta alla pandemia COVID-19. La diminuzione è stata pari 30%, ed è riconducibile esclusivamente alla perdita del fatturato commerciale che, rispetto agli incassi da SSN, fornisce una maggiore marginalità sulle vendite.

Sono aumentati i costi conseguenti alla gestione di questa pandemia: in farmacia implementazione di barriere di separazione verso il cliente, predisposizione della segnaletica orizzontale per delimitare le distanze fra persona e persona, acquisto di DPI per tutti i dipendenti (mascherine FFP2 monouso, guanti, gel igienizzante), aumento spese

generali, riconducibili all'aumento dei costi di pulizia, traporti, sanificazione degli ambienti. Aumento dei costi IT, al fine di attuare lo smart working previsto dalle varie ordinanze, si è provveduto ad acquistare la strumentazione tecnologica necessaria.

Si ritiene che il 2020 S.F.E.R.A. Srl chiuderà con sensibile contrazione dei ricavi e conseguente importante riduzione dell'utile di esercizio.

A questi eventi straordinari la cui durata, e quindi l'impatto sull'attività della farmacia non è al momento determinabile, si aggiungono altre flessioni determinate da vari fattori:

- riduzione dei prezzi dei farmaci, per l'aggiornamento bimensile della lista di trasparenza pubblicata dall'AIFA con i nuovi prezzi di riferimento sempre più bassi;
- distribuzione diretta ai pazienti cronici poli trattati, che oltre a sottrarre risorse alla quota del servizio sanitario nazionale, impatta anche vendite dei prodotti parafarmaceutici e sui farmaci a pagamento, in quanto i pazienti coinvolti in questa forma di distribuzione di fatto non transitano più per le farmacie;
- apertura di nuove farmacie in base alla normativa Monti (in Regione Emilia Romagna siamo già al settimo interpello);
- formazione di catene di farmacie private, anche nei nostri territori, gestite da finanziarie e/o società di capitali: esempio la farmacia Lloyds di Faenza e la farmacia dell'Annunziata a Imola, acquista da Ippocrate;
- ridefinizione delle piante organiche per rendere appetibile le sedi di nuova istituzione ancora vacanti.

La formazione del personale, la visibilità e la promozione dei nostri servizi, la motivazione delle risorse umane, saranno gli elementi che, pur in una situazione nazionale e locale non favorevole alla farmacia, faranno emergere il valore socio sanitario e la professionalità delle nostre farmacie comunali e saranno gli elementi di forza per contrastare il calo della spesa farmaceutica.

## COMPAGINE SOCIETARIA

Il capitale sociale è pari a € 2.057.620 ed è interamente sottoscritto e versato, e risulta così suddiviso:

CONAMI per € 837.452 pari a circa il 40,70%, Comune di Faenza per € 559.513 pari a circa il 27,19%, Comune di Medicina per € 419.634 pari a circa il 20,39%, Comune di Lugo per € 183.400 pari a circa il 8,91%, Comune di Castel San Pietro per € 30.045 pari a circa il 1,46% e Comune di Budrio per € 27.575 pari a circa il 1,34%.

## Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile si dichiara che non vi sono sedi secondarie; la società per l'esercizio della gestione farmacie opera nelle seguenti unità locali:

Indirizzo	Località
V.LAGHI, 69/4	FAENZA
V.LE MARCONI, 32/A	FAENZA
V.FORLIVESE, 20	FAENZA

Indirizzo	Località
PIAZZA MICHELANGELO, 9	IMOLA
VIA ROSSINI, 29	IMOLA
V.EMILIA, 95	IMOLA
V.CAVOUR, 1/A	IMOLA
V.DALLA VALLE, 30	MEDICINA
V.LE SAFFI, 65/A	MEDICINA
V.FORNASINI, 6	MEDICINA
VIA ARGENTESI, 23/A	MEDICINA
VIA PROVINCIALE FELISIO N. 1/2	LUGO
VIA DI GIU' N. 8/2	LUGO
VIA DE' BROZZI N. 18/3	LUGO
VIA MATTEOTTI N. 72-72/A	CASTEL SAN PIETRO TERME
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII N. 34/A	CASTEL SAN PIETRO TERME
PIAZZA 8 MARZO N. 5	BUDRIO
VIALE MARCONI 7/A-VIA SENARINA 1	IMOLA
CORSO MAZZINI 153	MOLINELLA
VIA FIUME VECCHIO 206	MOLINELLA
VIA EMILIA INTERNA 173/A	CASTEL BOLOGNESE

## PROPOSTA D'APPROVAZIONE

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Imola, li 31 marzo 2020

*Firmato*

*Per il Consiglio di Amministrazione*

*Il Presidente di S.F.E.R.A. S.R.L.*

*Avv. Roberto Rava*

Il sottoscritto ASSIRELLI DOTT. ALESSANDRO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la societa'

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di BOLOGNA - Autorizzazione n. 39353 del 14.09.2000

**S.F.E.R.A S.r.l.**

Sede in via della Senerina n. 1/A – Imola (BO)

Capitale sociale € 2.057.620,00 interamente versato

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE  
ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI ALL'ASSEMBLEA  
DEI SOCI**

All'Assemblea dei Soci della società S.F.E.R.A. S.r.l.

**Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31 Marzo 2020 relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019:

-progetto di Bilancio, completo di Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario;

-Relazione sulla Gestione

La presente relazione è stata approvata collegialmente e viene depositata in data odierna presso la sede sociale in vista dell'assemblea, convocata dal Consiglio di Amministrazione in prima convocazione per il giorno 29 Aprile.

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società S.F.E.R.A. S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio non avendo valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### ***Responsabilità del collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore

- significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
  - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
  - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'inesistenza di incertezze significative riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
  - abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori di S.F.E.R.A. S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di S.F.E.R.A. S.r.l. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Si evidenzia che è stata predisposta la relazione sul governo societario ai sensi dell'art.6 c.4 del D.lgs 175/2016 e che da tale relazione è emerso che non si ritiene necessario, date le dimensioni aziendali, istituire un ufficio di controllo interno.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di S.F.E.R.A. S.r.l. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di S.F.E.R.A. S.r.l. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

### B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Responsabile Amministrativo, dal Direttore Generale e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il collegio ha constatato che la società ha rispettato e sta rispettando le normative eccezionali per il contrasto della pandemia Covid-19; al momento della redazione della presente relazione l'attività di Sfera non è sospesa e sono state adottate le misure imposte della legge per limitare i rischi di contagio, di ciò è dato atto nella relazione sulla gestione; non sussistono al momento elementi sufficienti per formulare previsioni affidabili sugli effetti che la pandemia avrà sui conti del 2020. È opinione di questo collegio che per il momento, la società, grazie alla sua solidità patrimoniale e finanziaria, non sia esposta al rischio di perdita della continuità aziendale.

### B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della nuova "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e, preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 890.902 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	11.672.184
Passività e Fondi (escluso patrimonio netto e utile)	Euro	7.150.412
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	3.630.870
<b>Utile dell'esercizio</b>	Euro	<b>890.902</b>

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	31.170.689
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	29.904.952
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>1.265.737</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	22.808
Rettifiche di valore	Euro	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>1.288.545</b>
Imposte sul reddito	Euro	397.643
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>890.902</b>

Il rendiconto finanziario presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2019</b>
Flusso finanziario dell'attività operativa	1.035.188
Flussi finanziari dall'attività di investimento	(1.578.351)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(500.000)
Variazione delle disponibilità liquide	(1.043.163)

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo amministrativo.

Imola, 06 aprile 2020

Il collegio sindacale

Dott. Giovanni Della Bella (Presidente)

Dott. Federica Berti (Sindaco effettivo)

Dott. Andrea Rava (Sindaco effettivo)

Il sottoscritto ASSIRELLI DOTT. ALESSANDRO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la societa'

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di BOLOGNA - Autorizzazione n. 39353 del 14.09.2000